RISTORANTE EL COMANCHERO: IL FAR WEST IN TOSCANA

Il Ristorante El Comanchero si trova a Cortona (AR), gode di una delle migliori viste sulla Val di Chiana e al tramonto si trasforma in un luogo incantato. E' immerso nel verde, al centro di un ranch, si mangia carne di bisonte e Franco, il proprietario, è uno degli ultimi autentici cowboy toscani.

Incontro Franco sulla splendida terrazza all'aperto del suo ristorante El Comanchero. All'interno il locale, tutto in legno, è arredato con estrema cura: sembra davvero di essere sul set di un film western.

Come nasce il nome *El Comanchero*?

Quando ho cominciato a lavorare con i cavalli negli anni '80 ho cominciato a vestirmi da cowboy, ma non solo al ristorante, anche fuori. Così in paese hanno cominciato a chiamarmi el comanchero: è un soprannome che mi ha messo la gente così e mi è rimasto incollato addosso.

Che poi, per dirla tutta, i comancheros non erano poi queste gran persone: erano i contrabbandieri con gli indiani, mezzi banditi...ma ormai il soprannome me lo hanno messo e me lo tengo.

E invece quale è la storia del *ranch* e del ristorante El Comachero?

Ho fatto il grossista orafo dal ’75 all’84 fino a che, un giorno a Roma, non fui rapinato e sequestrato: un giorno con i mitra puntati alla testa. Decisi di ritirarmi qui nel mio podere con il mio cavallo, per riprendermi dallo spavento e dalla depressione: fin da bambino ho sempre amato i cavalli e il West, sapevo che mi avrebbe fatto bene stare qui.

Piano piano gli amici hanno cominciato a portarmi i loro cavalli fino a che non sono arrivato ad averne 32 tra i miei e quelli a pensione. Capitava spesso che la sera rimanessimo qui a cena, mia moglie cucinava per tutti in una piccola cucinetta; il fatto era che il numero dei partecipanti cresceva di continuo e iniziavamo ad starci stretti. Così chiesi a mio figlio di costruire un’altra stanza e lui, amante del legno, ha costruito questa struttura.

Era troppo grande e bella per dedicarla solo a cene per gli amici, così con mia moglie, decidemmo di aprire un’attività: il Ristorante El Comanchero.

Stare seduti dentro al Ristorante El Comanchero, dà realmente l'impressione di essere dentro un set di un film western, come nasce questa passione per gli indiani e i cowboy?

Ho fatto molto viaggi negli Stati Uniti, ero amante degli Indiani e, grazie ad un amico, ho avuto la possibilità di vivere un po' di tempo con loro. Ho riportato molti oggetti in Italia con cui ho cominciato ad arredare il ristorante. E così tra i viaggi e le cose che mi riportavano gli amici, qui sembra di essere davvero nel Far West.

Ed inoltre si può mangiare carne di bisonte…

Sì, importiamo bisonte americano fresco tutti i giovedì dal Canada, è una carne tenerissima, si scioglie in bocca.

Noi la cuciniamo alla brace: tagliata oppure texana. La qualità della carne è il nostro fiore all'occhiello; oltre al bisonte abbiamo il Bellota spagnolo, la cinta senese e ovviamente la nostra chianina. Aver deciso di puntare sulla qualità dei prodotti e in particolare della carne, non ci permette di tenere i prezzi bassissimi, ma è una scelta che rifarei.

Abbiamo clienti che vengono da Siena, da Roma per mangiare da noi: questa è la vera soddisfazione. La nostra è un'attività familiare (ho avuto la fortuna di avere una moglie bravissima in cucina) e non preten-

do, né mi interessa avere 100 persone a sera. Preferisco che ce ne siano meno con le quali intrattenermi ai tavoli e dedicargli tempo.

Prima mi raccontavi che hai vissuto con gli Indiani, cosa ti affascina della loro cultura? Cosa ti hanno insegnato?

Della loro cultura mi affascina tutto, sono un vero cultore. Era un popolo estremamente saggio, oggi purtroppo completamente distrutto. Mi hanno insegnato mille cose: il rispetto per la natura, per gli animali, il senso di giustizia, il modo di curare le ferite e soprattutto mi hanno insegnato a non rispettare gli orari di pranzo e cena che, detto da me che ho un ristorante, è decisamente buffo!

Mi dicevano: “Tu sei pazzo, perché dovrei mangiare se non ho fame? Il tuo fisico sarà molto più in forma se lo nutri quando te lo chiede.” Ed è vero, io faccio così e sto molto bene; ovviamente la cosa comporta infinite litigate con mia moglie: dice che sono un selvaggio…no, le dico, semplicemente libero.

Ti è piaciuta la storia del ristorante El Comachero – Cortona (AR)? Vuoi saperne di più? Scrivi a redazione@-tuscanypeople.com